

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 19 GIUGNO 2017

(proposta dalla G.C. 30 maggio 2017)

Sessione del Rendiconto

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PAOLI Maura
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IARIA Antonino	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SICARI Francesco
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
FASSINO Piero	MENSIO Federico	TISI Elide
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti i Consiglieri: LUBATTI Claudio - MALANCA Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: "FCT HOLDING S.P.A.". ASSEMBLEA STRAORDINARIA. RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE: APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino.

Il Comune di Torino partecipa al 100% nella società "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico, già "FCT Holding S.r.l." (d'ora in poi anche "FCT"), con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1, con capitale pubblico incedibile, deliberato e sottoscritto di Euro 335.000.000,00.

FCT è una società strumentale, cosiddetta "in house", dell'ente stesso, ed è stata costituita - in forza di atto a rogito del Notaio Marocco in Torino in data 18 dicembre 2003, rep. n. 140730/61271, in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064) - con la specifica finalità di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino (Socio Unico), prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche.

La società "FCT Holding S.p.A." nasce da una serie di operazioni societarie straordinarie avviate sin dal 2011.

In particolare, con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064) veniva approvata la trasformazione della preesistente società "FCT S.r.l." in "FCT Holding S.r.l." con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività delle principali società operanti nei servizi economici costituenti gli elementi essenziali del Gruppo Città di Torino.

Con la trasformazione in "holding" FCT ha assunto lo scopo di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società del socio Comune in modo efficiente, efficace ed economico e si propone quale "strumento operativo" per "una corretta azione dell'ente locale di riferimento, nonché per coadiuvare e fornire servizi alle società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile (Corte dei Conti, Sez. Aut., deliberazione n. 13/AUT/2008 del 18 settembre 2008; Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia/874/2010/PAR del 21 settembre 2010; Corte dei Conti, Sez. Regionale di Controllo per la Lombardia, deliberazione n. 1051/2010/COMP del 13 dicembre 2010).".

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 20 luglio 2015 (mecc. 2015 02669/064) si deliberava la trasformazione della società "FCT Holding" da Società a Responsabilità Limitata in Società per Azioni, con l'assunzione della nuova denominazione sociale "FCT Holding S.p.A." a Socio Unico Comune di Torino, a decorrere dal 24 luglio 2015. Ad oggi, FCT partecipa nelle seguenti società:

Società	n. azioni/quote	% capitale sociale
AMIAT S.p.A	17.940	20
GTT S.p.A.	76.006.664	100
FSU S.r.l.	175.000.000	50

TNE S.p.A.	26.800.000	43,54
SAGAT S.p.A.	250.223	10
Finanziaria Centrale del Latte S.p.A.	39.000	20
Smat S.p.A.	202.500	3,78
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	30.000	6,08
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	193.750	3,904
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	1.000	0,0942
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	308.727	0,465
IREN S.p.A.	80.498.014 (azioni di risparmio)	6,308

Nella sede dell'Assemblea Ordinaria dei soci del 7 aprile 2016, al fine di consentire all'Amministratore Unico di FCT Holding S.p.A. di ottemperare al dovere di pianificazione, di organizzazione e di una sana gestione finanziaria, è stata evidenziata la necessità di predisporre un Piano Gestionale della predetta società, inteso come simulazione economico-finanziaria di medio/lungo termine fino al 2026; ed è stato perciò dato mandato al consulente esperto in materia contabile e fiscale di FCT (aggiudicatosi la procedura ad evidenza pubblica avviata in data 4 febbraio 2016) di procedere alla sua redazione.

Successivamente, in data 18 aprile 2016, l'Assemblea della Società FCT Holding S.p.A. autorizzava, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, la "Situazione economico-finanziaria 2016-2026 - Piano Gestionale" della società redatta secondo i requisiti di attendibilità, sostenibilità finanziaria e coerenza/fattibilità lungo tutto l'arco temporale 2016-2026.

Dal Piano redatto emergeva che FCT potesse erogare, nel corso del 2016, fondi al Socio Unico sul presupposto del realizzo, previsto sempre nel 2016 ed avvenuto nel 2017 come più oltre verrà descritto, delle n. 14.001.986 azioni di risparmio IREN non vincolate al Prestito Obbligazionario Convertibile. La disponibilità finanziaria, al netto del rimborso delle passività in scadenza della stessa, poteva essere erogata al Socio in parte come prelievo dalla riserva di patrimonio e/o, in parte, quale effetto della riduzione reale e volontaria di capitale sociale.

L'ipotesi di riduzione volontaria e reale del capitale sociale indicata nel Piano finanziario - fermo restando la salvaguardia di una efficace ed equilibrata gestione, anche prospettica della società - veniva prevista per un importo massimo di 20 milioni di Euro, da destinarsi alla costituzione di una riserva disponibile. L'attuazione di tale operazione presupponeva (tenuto conto che FCT ha un unico Socio) che venisse accertato:

- che tale riduzione non fosse in contrasto con la funzione di garanzia propria del Capitale Sociale volta alla tutela dei creditori sociali;
- che, trattandosi di società con Socio Unico, l'operazione non comportasse modifiche della partecipazione azionaria del Socio;

- che non sussistessero cause ostative all'operazione da parte degli Istituti di Credito, creditori per i finanziamenti ancora in essere.

In tale contesto, rispettato quanto previsto dall'articolo 2445 del Codice Civile, si era valutato che fosse possibile procedere alla distribuzione di rimborsi di capitale per l'importo di 7,4 milioni di Euro dei 20 milioni di Euro citati qualora deliberati dal competente organo consiliare.

Nella stessa assemblea veniva, infatti, deliberato:

- di autorizzare, ai sensi dell'art.11 dello statuto sociale, la "Situazione economico-finanziaria 2016-2026 - Piano Gestionale" della società FCT, che trovava depositata agli atti della Società;
- di dare atto, sin d'ora, che in conformità al Piano Gestionale 2016 -2026, di cui al punto che precede, dopo che sarà realizzata la liquidità disponibile derivante dall'operazione di cessione delle azioni IREN di risparmio, la Società potrà procedere - fermo restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio - alla corresponsione a favore del Socio Unico di un dividendo per l'importo di 6,6 milioni di Euro, determinato con riferimento all'entità delle riserve disponibili (riserva straordinaria), nonché ad un prelievo per ulteriori 7,4 milioni di euro, quale effetto dell'ipotesi di riduzione volontaria e reale del Capitale Sociale, quest'ultima a seguito di successiva approvazione in sede straordinaria."

Essendo il Piano Gestionale redatto per recepire in forma organica gli effetti degli indirizzi ricevuti dal Socio Unico, onde così verificare la sostenibilità delle erogazioni finanziarie indirizzate al Socio Unico e nel contempo tutelare gli interessi sociali, nella sede dell'assemblea della Società svoltasi in data 21 febbraio 2017, l'Amministratore Unico richiedeva al Socio di formulare eventuali esigenze finanziarie della Città, fermo restando la necessità di procedere ad un aggiornamento del Piano Gestionale 2016/2026 sulla base di dette richieste.

Con nota del 10 marzo 2017 prot. 205, a firma dell'Assessore al Bilancio della Città di Torino, si richiedeva a FCT di verificare la possibilità di procedere alla riduzione di capitale sociale per ulteriori Euro 6,3 milioni.

Nel corso della seduta assembleare del 16 marzo 2017, convocata, tra l'altro, per aggiornare relativamente alla previsione di risultato dell'anno 2017 ed alle erogazioni finanziarie verso il Socio, l'Amministratore Unico di FCT ricordava che "in data 2 marzo 2017 la società ha concluso la cessione di 14.001.986 azioni ordinarie, pari al 1,18% del capitale sociale ordinario di IREN S.p.A.. La cessione, realizzata attraverso una procedura di accelerated bookbuilding rivolta a investitori qualificati italiani e investitori istituzionali esteri, si è chiusa al prezzo finale di Euro 1,55 per azione. Il corrispettivo complessivo della cessione, al netto della success fee e di ogni altro onere, è risultato pari ad Euro 21,5 milioni."

Altro assunto emerso durante la predetta assemblea del 16 marzo, è la circostanza che, nel corso del corrente anno, FCT "attiverà le procedure volte alla vendita di alcune delle proprie partecipazioni, secondo gli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale in data 25 maggio 2015 con il Piano operativo di razionalizzazione (mecc. 2015 01334/064), riconfermati con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 aprile 2016, portante l'aggiornamento del Piano Operativo di

Razionalizzazione (mecc. 2016 01268/064), fermo restando eventuali ulteriori indirizzi che il Socio Unico potrà approvare in sede di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P.". Sulla base dei predetti assunti, la società prevede di poter dar corso alla richiesta del Socio Unico relativa distribuzione di capitale per Euro 6,3 milioni, subordinando l'esecuzione di tale operazione sia alla verifica e conferma degli stessi, mediante aggiornamento del Piano Gestionale ed all'autorizzazione dello stesso in sede assembleare, sia alla successiva approvazione della deliberazione di riduzione del capitale sociale da parte del Consiglio Comunale ed allo svolgimento dell'Assemblea Straordinaria di FCT.

In data 21 marzo 2017 veniva adottato dall'Amministratore Unico di FCT il nuovo Piano Gestionale 2017-2026 volto a verificare la sostenibilità finanziaria ed a prospettare la ragionevolezza di poter erogare al Socio Unico, nel corso dell'anno 2017, somme sotto forma di dividendi e/o distribuzione della riserva costituitasi con la prospettata riduzione del capitale sociale per l'importo di 20 milioni di Euro, sulla base dei seguenti principali assunti:

- chiusura degli esercizi sociali di FCT mantenuta al 30 settembre per l'intero periodo 2017-2026;
- mantenimento della struttura di costo/ricavo lungo l'intero arco temporale coperto dal Piano nonché dell'immutato valore di iscrizione delle partecipazioni sociali;
- rimborso di tutti i finanziamenti a lungo termine (compresa l'operazione di leasing immobiliare) in essere secondo i rispettivi piani di ammortamento; esercizio dell'opzione di riscatto dei beni oggetto dell'operazione di leasing, nell'esercizio 2026;
- dividendi contabilizzati per competenza in esercizi precedenti, pari a circa 5,7 milioni di Euro (GTT S.p.A.), prudenzialmente considerati privi di effetti monetari in capo a FCT lungo l'intero arco temporale coperto dal Piano;
- nessuna operazione di carattere straordinario, sia riguardante acquisizioni/dismissioni di cespiti sia riguardante l'ottenimento di nuovi finanziamenti a lungo termine, ad eccezione di quanto già previsto in merito a cessione di partecipazioni (Finanziaria Centrale del Latte, Agenzia di Pollenzo, Autostrada Albenga Garessio Ceva, Finpiemonte Partecipazioni, Banca Popolare Etica) in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale di Torino in data 25 maggio 2015 e 7 aprile 2016 "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Città di Torino";
- conversione a scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile.

In particolare, al fine di recepire la richiesta del Socio Unico di procedere ad una distribuzione per totali Euro 13,7 milioni mediante utilizzo della riserva di riduzione del capitale sociale di FCT ed in relazione agli effetti dell'avvenuta cessione del pacchetto azionario IREN non vincolato al Prestito Obbligazionario Convertibile, il Piano Gestionale 2017-2026 prevede che "l'ipotesi della riduzione volontaria e reale del capitale sociale di FCT, per l'importo di Euro 20 milioni, da destinarsi a riserva straordinaria permane ma richiede che l'attuazione di tale operazione presupponga che sia accertato:

- che tale riduzione non contrasti con la funzione di garanzia propria del Capitale Sociale volta alla tutela dei creditori sociali;
- che, trattandosi di società con Socio Unico, l'operazione non comporti modifiche della partecipazione azionaria del Socio;
- che, come ci è stato comunicato, non sussistano cause ostative all'operazione da parte degli Istituti di Credito, creditori per i finanziamenti ancora in essere.

A tale specifico proposito va richiamato che l'art. 2445 Codice Civile impone che la riserva alla quale è stato imputato l'importo della riduzione del capitale sociale debba considerarsi vincolata e non distribuibile sino a che non siano trascorsi novanta giorni dalla data di iscrizione della delibera assembleare; qualora entro quel termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione, la riserva stessa potrà considerarsi disponibile e quindi anche distribuibile al Socio."

Con assemblea del 22 maggio 2017 il Socio Unico ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 11 del vigente statuto sociale, il nuovo Piano gestionale 2017/2026 al fine di dare corso alla richiesta del Socio Unico relativa all'ulteriore distribuzione di capitale per Euro 6,3 milioni e così per un totale di Euro 13,7 milioni.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 (Riforma del Diritto Societario) è stata modificata la precedente normativa sul tema della riduzione del capitale cosiddetta per esuberanza di capitale. Infatti, è stata definitivamente superata la tassatività delle cause di riduzione (esuberanza/perdite), rendendosi così ammissibile una riduzione di capitale in assenza delle condizioni che, in precedenza, ne costituivano il presupposto.

La riduzione di capitale sociale non deve contrastare con la funzione di garanzia propria del capitale sociale volta alla tutela dei creditori sociali e, tenendo conto, altresì che, trattandosi di società con Socio Unico, l'operazione non deve comportare modifiche della partecipazione azionaria del Socio.

La riduzione reale, quindi, non è più legata al requisito dell'esuberanza del capitale rispetto all'oggetto sociale e può essere liberamente deliberata senza obbligo di motivazione, come del resto emerge testualmente dalla modifica della rubrica dell'articolo 2445 del Codice Civile ("Riduzione del capitale sociale" e non più "riduzione del capitale esuberante") e dal contenuto dello stesso, dal quale è stato eliminato il riferimento all'esuberanza del capitale per il conseguimento dell'oggetto.

Pertanto, visto il superamento del requisito dell'esuberanza, ad oggi per poter dare corso alla riduzione del capitale ex articolo 2445 del Codice Civile occorre comunque salvaguardare la tutela dell'interesse dell'azionista alla conservazione di un dato livello di consistenza di capitale della società, prescindendo dalle ragioni della riduzione.

La riduzione del capitale sociale - dice la norma - può aver luogo sia mediante liberazione dei soci dall'obbligo dei versamenti ancora dovuti, sia mediante rimborso del capitale ai soci, nei limiti ammessi dagli articoli 2327 e 2413.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2445 del Codice Civile la deliberazione di riduzione del capitale sociale può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione della stessa nel registro delle imprese, purché entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione.

Nel corso dell'assemblea del 22 maggio 2017 l'Amministratore Unico di FCT ha confermato al Socio Comune di Torino che non sussistono impedimenti in termini di legalità a dare corso alla riduzione del capitale sociale sulla base del parere del consulente legale della Società. Dal parere risulta, infatti, che "a seguito della riforma del diritto societario, la possibilità di ridurre il capitale sociale non debba più necessariamente presupporre l'esuberanza del capitale medesimo, ma possa essere discrezionalmente decisa dai soci. Tale discrezionalità, peraltro, incontra alcuni limiti generali all'operazione, che possono essere così sintetizzati:

- i) il capitale non può scendere al di sotto del minimo legale (arg. ex art. 2327 Codice Civile);
- ii) la società che ha emesso obbligazioni non può ridurre il capitale sociale se l'ammontare delle obbligazioni in circolazione, dopo la riduzione, supera il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (artt. 2412-2413 Codice Civile);
- iii) a seguito della riduzione, le azioni proprie eventualmente possedute dalla Società non possono superare la decima parte del capitale sociale (art. 2357, comma 3, Cod. civ.);
- iv) a seguito della riduzione, la Società non può trovarsi in stato di liquidazione, poiché in tal caso la riduzione si configurerebbe come un'illecita distribuzione di capitale sociale ai soci (sul punto, v. Trib. Roma, 12.11.1999, in Giur. It., 2000, 1241);
- v) da ultimo, con riferimento ai prestiti obbligazionari diretti (vale a dire quelli in cui la Società offra in conversione azioni proprie), l'art. 2420 bis, comma 4, Codice Civile impone che, fino a che non siano scaduti i termini per la conversione, la società non possa ridurre il capitale, salvo che non abbia concesso agli obbligazionisti la facoltà, mediante avviso depositato presso il registro delle imprese almeno 90 giorni prima dell'assemblea, di esercitare il diritto di conversione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione. Con riferimento a tale ultima norma, peraltro, si conviene che essa non sia direttamente applicabile all'ipotesi di prestito obbligazionario convertibile indiretto, vale a dire quando siano offerte in conversione azioni di altra Società già nel portafoglio dell'emittente (come nel caso di specie, nel quale ad essere offerte in conversione non sono azioni di FCT HOLDING S.p.A., ma azioni di IREN S.p.A. di proprietà della stessa FCT). Dunque, la delibera di riduzione del capitale della Società potrà essere assunta senza necessità di offrire alcuna "finestra" straordinaria di conversione agli obbligazionisti. Né paiono essere d'ostacolo, nel caso di specie, le ulteriori limitazioni che la legge pone nei confronti delle società che intendano ridurre il capitale sociale. A ben vedere, infatti, a seguito della riduzione, il capitale sociale sarà di gran lunga superiore a quello minimo imposto dalla legge, la Società non sarà in stato di liquidazione e non avrà azioni proprie (potendo statutariamente essere la sola Città di Torino l'unica socia di FCT HOLDING S.p.A.). Inoltre, ed a prescindere da qualsivoglia valutazione in merito all'applicabilità dei limiti di cui agli artt. 2412, comma 1 e

2413, comma 1, Codice Civile ai prestiti obbligazionari convertibili indiretti, il capitale ridotto (senza considerare le riserve) sarà pari a più del doppio dell'ammontare complessivo delle obbligazioni convertibili in azioni IREN S.p.A. ancora in circolazione.

Del pari, anche dal versante del complesso di disposizioni che regolano il prestito obbligazionario, non vi sono pattuizioni specifiche che vietino tout court la riduzione del capitale sociale."

Pertanto, visti il Piano di Gestione 2017/2026 autorizzato in data 22 maggio 2017 ed il parere legale sui presupposti di legittimità della riduzione di capitale sociale, preso atto, altresì, di quanto approvato dall'Assemblea del 18 aprile 2016 e dalla successiva assemblea del 16 marzo 2017, si rende necessario approvare con il presente provvedimento la proposta di riduzione volontaria del capitale sociale della Società FCT Holding S.p.A. - che sarà sottoposta all'approvazione in una convocanda assemblea straordinaria - ai sensi dell'articolo 2445 del Codice Civile, per l'importo complessivo di Euro 20 milioni, da Euro 335 milioni ad Euro 315 milioni, da destinarsi alla costituzione di una riserva disponibile che consentirà di procedere - nei termini previsti dalla normativa - alla distribuzione di Euro 13,7 milioni a favore del Socio Unico Comune di Torino, fermo restando il mantenimento invariato della quota di partecipazione post riduzione.

Per effetto di detta riduzione di capitale sociale, è altresì necessario approvare sin d'ora la modifica del primo comma dell'articolo 6 "Capitale Sociale - Azioni" dello Statuto Sociale di FCT Holding S.p.A..

Ad oggi, il vigente statuto così recita "Il capitale sociale è di Euro 335.000.000,00, totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 33.500 (trentatremilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari."

Il testo dell'articolo 6 comma primo, dello statuto post riduzione potrà essere formulato in due modi tra loro equivalenti ed alternativi, la cui scelta si demanda al Socio che interverrà nella convocanda assemblea straordinaria ovvero:

a) "Il capitale sociale è di Euro 315.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 31.500 (trentunomilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse.": detta formulazione comporta l'annullamento di 2.000 azioni ed invarianza del valore nominale inespresso delle singole azioni (pari ad Euro 10.000,00);

oppure: b) "Il capitale sociale è di Euro 315.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 33.500 (trentatremilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni

emesse.": questa versione comporta la conseguente diminuzione del valore nominale inespresso delle singole azioni (che da Euro 10.000,00 passerebbe ad Euro 9.402,98507).

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare la proposta di riduzione del capitale sociale della società "FCT Holding S.p.A." da Euro 335 milioni ad Euro 315 milioni, in conformità al Piano di Gestione 2017/2026 della Società autorizzato dall'Assemblea del 22 maggio 2017, fermo restando il mantenimento invariato della totale titolarità della quota di partecipazione del Socio Unico del capitale sociale post riduzione;
- 2) di prendere atto che per effetto della riduzione di capitale sociale di cui al punto che precede, è necessario approvare fin d'ora la modifica dell'articolo 6, comma primo, dello statuto sociale di FCT, il cui testo potrà essere formulato in due modi tra loro equivalenti ed alternativi:
 - a) "Il capitale sociale è di Euro 315.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 31.500 (trentunomilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse."
 - oppure b) "Il capitale sociale è di Euro 315.000.000,00 totalmente detenuto dal Comune di Torino, ed è diviso in numero 33.500 (trentatremilacinquecento) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, per cui le disposizioni che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicano con riguardo al loro numero in rapporto al numero totale delle azioni emesse.";

- 3) di autorizzare la Sindaca o un suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria di "FCT Holding S.p.A.", con sede in Torino, piazza Palazzo di Città 1 per discutere e deliberare in merito alla proposta di riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2445 del Codice Civile, demandando al Socio che interverrà in detta sede la scelta del testo dell'articolo 6, comma primo, dello statuto sociale di FCT da adottare;
- 4) di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'accertamento e l'emissione della reversale relativa alla somma pari ad Euro 13,7 milioni a titolo di rimborso della quota di capitale sociale in esito alla riduzione del capitale sociale;
- 5) di autorizzare "FCT Holding S.p.A." a dare corso a tutti gli ulteriori adempimenti necessari per realizzare l'operazione di riduzione del capitale sociale di cui al precedente punto 1);
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta da documento allegato (all. 1 - n.);
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DI STAFF
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Calvano

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Paoli Maura, Ricca Fabrizio, Tisi Elide

Non partecipano alla votazione:

Magliano Silvio, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Paoli Maura, Ricca Fabrizio, Tisi Elide

Non partecipano alla votazione:

Magliano Silvio, Tresso Francesco

PRESENTI 24

VOTANTI 23

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:

allegato 1

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
